

Statuto dell'A.S.S.C. CASAL MONASTERO

STATUTO

TITOLO PRIMO (Costituzione, caratteri e finalità associative)

Art. 1) COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE SOCIALE

E' costituita la "A.S.S.C. CASAL MONASTERO" – C.F. n. 97157230588.

L'Associazione ha sede sociale in **Roma – nel Piano di Zona D1 Casal Monastero - Via Poppea Sabina n. 71 – c.a.p. 00131 – Municipio 4.**

Con deliberazione assembleare potranno essere istituite sedi secondarie dipendenti dalla sede sociale principale.

E' facoltà del Direttivo modificare la sede.

Art. 2) CARATTERI

L'Associazione è autonoma, apartitica e non ha fini di lucro.

Art. 3) FINALITÀ E DIVIETI

L'Associazione si propone di promuovere e organizzare attività finalizzate a favorire l'aggregazione del tessuto sociale attraverso ogni tipo di azione, con particolare riguardo allo sviluppo sostenibile del territorio.

L'Associazione persegue i seguenti fini:

- a.** favorire l'unione e l'intesa tra gli abitanti del quartiere e più in generale di un determinato contesto urbano, rappresentando le esigenze collettive presso le sedi competenti;
- b.** promuovere attività, programmi ed iniziative attraverso contratti, convenzioni ed accordi con enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, finalizzato a sviluppare la solidarietà sociale e l'interesse collettivo, nell'ambito delle finalità dell'Associazione e a perseguire gli scopi statutari;
- c.** concretizzare azioni che consentano lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione del territorio;
- d.** organizzare convegni, conferenze, congressi, incontri di studio, corsi, gare, manifestazioni, spettacoli culturali, feste, viaggi, gite scolastiche, turismo di settore e quant'altro favorisca l'aggregazione e lo scambio culturale tra gli associati, nell'ambito delle finalità dell'Associazione;
- e.** promuovere ed organizzare l'editoria e l'informazione di settore;
- f.** promuovere percorsi integrati e partecipati (iniziative e dibattiti, attività culturali e informative, attività di servizio e consulenza) che affermino il diritto dei cittadini ad essere parte attiva nelle decisioni che riguardano la qualità della vita nel territorio al fine di contribuire al suo miglioramento;
- g.** elevare le condizioni culturali, economiche, sociali e morali del territorio;
- h.** contribuire a diffondere tra i cittadini una moderna coscienza sociale, culturale ed ambientale;
- i.** stimolare il confronto delle idee e fornire il proprio contributo, progettuale e tecnico-professionale, nell'elaborazione di proposte sui temi dell'innovazione tecnologica, ambientale, urbanistica, mobilità, sport e cultura, affinché siano resi ai cittadini servizi pubblici connotati da standard di qualità, economicità e produttività.
- j.** promuovere processi ed eventi di animazione e sviluppo sociale, culturale, economico, nonché sportivo, ludico – ricreativo e servizi dedicati all'infanzia, ai giovani, agli anziani ed a tutte le persone del territorio;
- k.** organizzare attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nelle attività sportive;
- l.** promuovere attività fisiche e sportive e la divulgazione e la pratica di ogni attività atletica, nonché favorirne l'informazione e lo sviluppo anche mediante la realizzazione dei relativi impianti;
- m.** promuovere attività fisiche e sportive, ricreative e culturali necessarie al miglioramento dell'equilibrio psicofisico ed estetico nonché dei rapporti interpersonali dei propri associati;
- n.** sviluppare costruttivi e trasparenti rapporti tra le Amministrazioni ed i cittadini, facilitandone la comunicazione;
- o.** contribuire alle iniziative di studio e di progetto per la riqualificazione del territorio;
- p.** contribuire all'aggiornamento e all'informazione degli associati;
- q.** divenire punto di riferimento per i cittadini residenti e per gli operatori nel territorio;
- r.** promuovere iniziative per far affermare i principi della solidarietà;
- s.** acquisire, promuovere e gestire ogni altra attività intesa a raggiungere gli scopi istituzionali.

L'Associazione potrà inoltre, al solo fine del raggiungimento dei propri scopi e comunque senza finalità di lucro, avvalersi degli interventi previsti nei settori economico-sociali, produttivi e dei servizi, nonché di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge. Al limitato fine del conseguimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute necessarie ed utili, nei limiti delle normative vigenti. L'Associazione è aperta all'adesione spontanea di quanti vogliano parteciparvi, condividendone i principi e le finalità, nonché a forme di interlocuzione e confronto con tutte le altre realtà presenti sul territorio.

Statuto dell'A.S.S.C. CASAL MONASTERO

TITOLO SECONDO (Attività amministrative)

Art. 4) PATRIMONIO

L'A.S.S.C. Casal Monastero è un'organizzazione no-profit. Per garantire la propria autonomia si autofinanzia con il concorso dei soci e di coloro che, senza corrispettivi di alcuna natura, intendono finanziare gratuitamente l'Associazione.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a. dai fondi derivanti da eventuali eccedenze di bilancio;
- b. da eventuali donazioni/lasciti di enti pubblici, associazioni e privati;
- c. da eventuali beni mobili ed immobili acquisiti nel tempo, ovvero che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo.

In caso di scioglimento i beni patrimoniali dovranno essere ceduti ad una Associazione Socio Culturale o Benefica o ad un Comitato con caratteristiche analoghe. Eventuali utili e avanzi di rendiconto non potranno essere divisi tra i soci, bensì saranno reinvestiti nell'attività dell'Associazione.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote sociali di iscrizione;
- b. da eventuali contributi di soci e di terzi;
- c. da tutte le altre entrate che possono provenire all'Associazione nello svolgimento delle sue attività;
- d. da eventi, corsi organizzati, ed altre manifestazioni tali che possano promuovere l'attività istituzionale dell'Associazione;
- e. da iscrizioni e rette versate da coloro che frequentano eventuali corsi organizzati dall'Associazione;
- f. da contributi ed elargizioni fatte dallo Stato, Enti pubblici o privati.

Art. 5) ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Il tesoriere dispone la ripartizione alle commissioni sulla base delle quote stabilite dal direttivo.

L'attività amministrativa deve basarsi su una gestione dei costi e dei ricavi coerente alle esigenze e alle possibilità economiche dell'Associazione, con una regolare tenuta contabile corretta e documentata.

A questo fine devono essere osservate le seguenti norme e criteri:

- a. entro il mese di gennaio di ogni anno, la Segreteria elabora per il Consiglio Direttivo la proposta di bilancio di previsione per l'anno in corso, per la sua convalida;
- b. entro il mese di febbraio dell'anno successivo, la Segreteria presenta il bilancio consuntivo della gestione dell'anno precedente al direttivo, per la sua approvazione entro il 31 marzo;
- c. nella stessa data, il direttivo approva la relazione sul bilancio consuntivo e sulla gestione contabile presentata dalla Segreteria;
- d. in caso di mancata convalida dei bilanci, la Segreteria è tenuta a ripresentare i nuovi documenti contabili entro quindici giorni.

Art. 6) ESERCIZI

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ciascun esercizio il Direttivo provvederà alla redazione dei bilanci, da presentare per l'approvazione all'Assemblea da convocarsi entro il 30 aprile di ogni anno.

Da 15 gg prima della data di convocazione della assemblea generale i bilanci e il programma, verranno depositati presso la sede dell'Associazione a disposizione di chi intendesse consultarli. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto di utili o di avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

TITOLO TERZO (Diritti e Doveri dei Soci)

Art. 7) ADESIONI E QUALIFICHE

L'Associazione è composta da tutti i residenti e operatori che frequentano il Quartiere e che volontariamente intendono collaborare alle attività dell'Associazione per il conseguimento delle finalità di cui all'Art. 3.

Le realtà associative esterne possono designare un rappresentante che da quel momento aderisce all'Associazione come Socio, previa accettazione da parte del Consiglio Direttivo. Nell'ambito delle attività relative all'attuazione dei programmi stabiliti dall'Assemblea, possono partecipare tutti i cittadini, anche senza essere iscritti, con le modalità definite dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Il numero dei soci è illimitato.

I Soci in regola con la quota associativa annuale:

- a. partecipano a pieno titolo alla Assemblea Generale;
- b. hanno diritto di elettorato attivo e passivo alle cariche sociali;

Statuto dell'A.S.S.C. CASAL MONASTERO

c. propongono temi di interesse del Territorio.

A tutti i soci è attribuito parità di voto per le modifiche statuarie e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. Ogni socio maggiorenne e di qualsiasi categoria di appartenenza, ha diritto a un solo voto.

Le quote versate non sono in alcun modo rimborsabili né in caso del singolo rapporto associativo, né in caso di scioglimento dell'Associazione, né sono trasmissibili. Ogni Socio può recedere dall'Associazione.

Il recesso sarà portato all'attenzione del Consiglio Direttivo, che esaminerà la motivazione.

La qualifica di Socio Ordinario cessa per:

- a. scadenza della tessera di iscrizione annuale, in modo automatico con la fine dell'anno solare;
- b. per espulsione su decisione espressa dalla maggioranza del Consiglio Direttivo sulla base di situazioni palesemente ostative nei confronti dall'Associazione, sentito il Socio interessato;
- c. radiazione dall'albo dei Soci.

Questa misura disciplinare è applicata per gravi mancanze a giudizio del Consiglio Direttivo a maggioranza qualificata (2/3) dei membri. Il provvedimento relativo sarà comunicato al socio mediante lettera raccomandata a firma del Presidente del Consiglio Direttivo. I Soci radiati potranno ricorrere entro quindici giorni dalla comunicazione di cui sopra contro il provvedimento, chiedendo al Presidente del Consiglio Direttivo la convocazione di un'Assemblea Generale straordinaria. L'Assemblea Generale dovrà essere convocata, dal Presidente del Consiglio Direttivo o da chi ne fa le veci, entro due mesi e dovrà deliberare sul ricorso con la maggioranza dei 2/3 dei presenti. Le deliberazioni per la determinazione della perdita della qualifica di socio, avvengono con votazione segreta.

Art. 8) CATEGORIE DI SOCI

I Soci dall'Associazione si distinguono in quattro categorie:

- a. **Soci Fondatori** - Sono coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo;
- b. **Soci Ordinari** - Hanno diritto di elettorato attivo e passivo. Tale qualifica si acquisisce presentando domanda al Consiglio Direttivo su apposito modulo e dovrà essere perfezionata con il versamento della relativa quota annuale. Il Consiglio Direttivo dovrà esprimere il proprio parere ed in caso di diniego motiverà la decisione. La domanda del minore di età dovrà essere controfirmata anche da chi esercita la patria potestà;
- c. **Soci Sostenitori** - Sono i cittadini che contribuiscono a sostenere l'attività dall'Associazione con un contributo volontario superiore di almeno 5 volte la quota versata dai soci ordinari. Sono esentati dal pagamento della quota sociale. I Sostenitori hanno diritto di elettorato attivo e passivo. Il Consiglio Direttivo può decidere di ammettere i Soci Sostenitori ad usufruire di particolari servizi dall'Associazione. Il contributo di sostegno è effettuato con le modalità deliberate dal Consiglio Direttivo;
- d. **Soci Onorari** - Sono coloro che il Consiglio Direttivo ritiene opportuno eleggere in riconoscimento di meriti eccezionali. Essi hanno tutti i diritti dei Soci. Il numero massimo dei Soci onorari è stabilito dal Regolamento attuativo dello Statuto. Sono esenti dal pagamento della quota Sociale.

TITOLO QUARTO (Democrazia associativa – Organi deliberanti)

ART. 9) PRINCIPI DI DEMOCRAZIA

L'Associazione realizza le proprie finalità nel rispetto dei principi della democrazia e del pluralismo. Con le modalità stabilite dal presente Statuto e dal Regolamento Attuativo, tutte le cariche direttive ed esecutive sono elettive.

Gli organi dall'Associazione, ai vari livelli, stimolano la partecipazione dei Soci alla vita dall'Associazione mediante la convocazione dei Soci stessi, o di loro delegazioni, di assemblee programmatiche consultive non decisionali.

ART. 10) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi deliberanti:

- a. **L'Assemblea Generale;**
- b. **Il Consiglio Direttivo;**
- c. **Il Presidente;**
- d. **Il Vice Presidente**

Sono organi esecutivi:

- a. **La Segreteria;**
- b. **Il Segretario;**
- c. **Il Tesoriere;**
- d. **Le Commissioni.**

Tutte le cariche elettive sono gratuite. Agli organi eletti, compete solo il rimborso delle spese varie sostenute, al fine del perseguimento dell'oggetto sociale dall'Associazione.

Art. 11) ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale dei soci è il massimo organismo deliberante dall'Associazione e ne approva le linee

Statuto dell'A.S.S.C. CASAL MONASTERO

“programmatiche” e lo Statuto. L'Assemblea Generale può essere convocata in seduta ordinaria o in seduta straordinaria quando se ne ravveda la necessità. L'Assemblea Generale è convocata in seduta ordinaria dal Presidente o da un terzo dei soci, mediante avviso affisso nelle bacheche e nella sede sociale almeno 20 giorni prima della data fissata. Nelle convocazioni sono indicati il giorno, l'ora, ed il luogo della riunione in prima e seconda convocazione e gli argomenti all'ordine del giorno. La convocazione potrà essere divulgata anche sotto altra forma, tutti i soci saranno invitati con lettera scritta. L'Assemblea Generale dei Soci è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento annuale della quota associativa. Essa rappresenta tutti i soci e le deliberazioni da essa adottate, in conformità allo Statuto, vincolano tutti i Soci al rispetto delle decisioni prese. L'Assemblea Generale ordinaria in prima convocazione è validamente costituita qualora siano presenti la metà più uno dei Soci in regola con le quote sociali. In seconda convocazione l'Assemblea Generale ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti. L'Assemblea Generale si tiene, in seduta ordinaria, almeno una volta all'anno, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio in corso e di quello consuntivo dell'esercizio precedente. L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, che è garante del corretto svolgimento di tutti i lavori.

Essa elegge:

- a. La Commissione elettorale;
- b. Il Consiglio Direttivo.

Inoltre, l'Assemblea Generale delibera:

- a. Il documento d'indirizzo programmatico;
- b. Lo Statuto dall'Associazione e le sue modifiche;
- c. I cambi di destinazione d'uso permanente che comportino adeguamento funzionale di carattere straordinario;
- d. Le azioni di responsabilità contro gli amministratori per i fatti da essi compiuti in danno all'Associazione, nonché, su proposta del Consiglio Direttivo, sulle espulsioni per gravi motivi di iscritti all'Associazione;
- e. L'approvazione del programma generale delle attività dall'Associazione.

L'Assemblea Generale si tiene in seduta straordinaria, oltre che per i casi previsti dal presente Statuto, qualora ne sia fatta richiesta scritta al Comitato Direttivo da:

- a. Presidente del Consiglio Direttivo;
- b. 2/3 dei componenti del Consiglio Direttivo;
- c. 1/2 degli iscritti con la specificazione dell'ordine del giorno.

I Soci abilitati a deliberare, sono quelli risultanti in regola con i versamenti al 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di convocazione della Assemblea Generale.

L'Assemblea Generale straordinaria è convocata e presieduta con le stesse modalità previste per quella ordinaria ed è validamente costituita in prima convocazione qualora siano presenti almeno i tre quarti dei soci in regola con il pagamento annuale della quota associativa e in seconda convocazione con almeno la metà dei soci e il voto dei due terzi dei presenti. L'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, a maggioranza di voti dei soci presenti. Ogni Socio, abilitato a deliberare, ha diritto ad un voto e può rappresentare, con delega scritta, non più di tre Soci abilitati a deliberare. Di norma le votazioni su documenti e OdG sono palesi. La possibilità di ricorso al voto segreto è regolata dal Regolamento che ha vigenza permanente.

Art. 12) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è il massimo organo di rappresentanza dall'Associazione e decisionale tra un'assemblea e l'altra. È composto da un minimo di cinque ad un massimo di quindici membri, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti dal Consiglio Direttivo. I membri del Consiglio Direttivo dall'Associazione sono eletti dall'Assemblea Generale dei Soci con la maggioranza di voti dei soci presenti.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide, se sia presente la maggioranza dei membri e sono prese a maggioranza dei voti. In caso di parità, decide il voto del Presidente. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione dall'Associazione, fatta eccezione di quegli oggetti che il presente Statuto riserva all'Assemblea Generale. Ad esso sono affidati i compiti di direzione nell'ambito delle decisioni assunte dall'Assemblea Generale.

In particolare il Consiglio Direttivo:

- a. decide sulle domande di ammissione a Socio dell'Associazione e determina le quote di iscrizione;
- b. provvede al normale andamento dell'Associazione ed emana regolamenti e disposizioni per il funzionamento amministrativo e disciplinare dell'Associazione;
- c. approva il Regolamento Attuativo per l'attività del Consiglio Direttivo, entro i tre mesi successivi alla sua elezione;
- d. approva le delibere per le attività e le iniziative dell'Associazione;
- e. decide l'entità delle quote associative, la loro ripartizione e la canalizzazione automatica verso le strutture;
- f. convalida i bilanci preventivi e consuntivi e i documenti contabili redatti dalla Segreteria, da presentare alla

Statuto dell'A.S.S.C. CASAL MONASTERO

Assemblea Generale per l'approvazione.

Il Consiglio Direttivo elegge:

- a.** il Presidente;
- b.** il Vicepresidente;
- c.** il Segretario, sentito il Presidente;
- d.** il Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo può nominare un Presidente onorario dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato:

- a.** almeno sei volte all'anno su iniziativa del Presidente;
- b.** su richiesta dei 2/3 della Segreteria;
- c.** quando richiesto dalla maggioranza dei suoi componenti.

In caso di singole dimissioni dal Consiglio Direttivo o perdita del diritto all'incarico, la sostituzione avviene:

- a.** in modo automatico con l'ingresso del primo dei non eletti avente diritto, se l'elezione del Consiglio Direttivo è avvenuta su lista maggiorata o su liste diverse e decadono dalla carica contemporaneamente al Direttivo;
- b.** per cooptazione su proposta del Presidente se l'elezione del Consiglio Direttivo è avvenuta su lista bloccata.

Qualora venga meno la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea Generale perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Si perde la carica di membro del Consiglio Direttivo per:

- a.** dimissioni da inviare con lettera al Presidente;
- b.** per decadenza se nel corso degli ultimi dodici mesi non si è partecipato ad almeno il 60% delle riunioni convocate. Tutti i Consiglieri dovranno, all'atto della loro nomina, sottoscrivere e surrogarsi in proprio tutti gli obblighi assunti verso terzi, per conto dell'Associazione, dai Consiglieri uscenti sino alla estinzione degli obblighi.

Di ogni seduta consiliare sarà redatto verbale che, firmato dal Presidente e se esiste, dal Segretario, sarà a disposizione dei Soci.

- c.** per i casi di decadenza automatica dalla carica di Presidente e/o componente il Consiglio Direttivo in caso di persona politicamente esposta.

Art. 13) PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo è di diritto Presidente dall'Associazione ed è il suo legale rappresentante nei confronti dei terzi e in giudizio, gli è data espressa facoltà di compromettere in arbitrati anche amichevoli compositori. Ha la firma sociale.

In caso di sua assenza o di impedimento le sue attribuzioni spettano al Vicepresidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, comunque rieleggibile, viene eletto in seno al Consiglio Direttivo e decade al decadere del Direttivo stesso.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a.** presiedere i lavori dell'Assemblea Generale;
- b.** convocare, entro quindici giorni dalla data dell'Assemblea, la prima riunione del Consiglio Direttivo neo-eletto per l'elezione degli organi statutari stabiliti;
- c.** proporre al Consiglio Direttivo la nomina del Segretario;
- d.** convocare di norma il Consiglio Direttivo sentita la Segreteria;
- e.** presiedere i lavori del Consiglio Direttivo;
- f.** chiedere conto al Segretario ed al Tesoriere sulla gestione amministrativa;
- g.** sostituire il Segretario, in caso di sue dimissioni e di quelle della Segreteria, per il disbrigo degli affari correnti sino all'insediamento del nuovo Segretario;
- h.** intrattenere i rapporti con le Amministrazioni e gli Enti locali;
- i.** trattare con gli Organi Competenti le questioni oggetto dell'attività dell'Associazione;
- j.** proporre al Consiglio Direttivo nella prima riunione utile, sentito il Segretario, alla nomina di Commissioni incaricate dell'espletamento delle varie mansioni di sua competenza, scegliendone i responsabili fra i soci e ne fissa le attribuzioni.
- k.** in materia di incompatibilità della carica di presidente in concomitanza di incarichi con aziende pubbliche e/o a partecipazione pubblica.

Art. 14) VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento con i medesimi poteri, oppure in quelle mansioni a cui venga espressamente delegato.

Il Vicepresidente, comunque rieleggibile, viene eletto in seno al Consiglio Direttivo e decade al decadere dello stesso.

Statuto dell'A.S.S.C. CASAL MONASTERO

TITOLO QUINTO (Democrazia associativa – Organi esecutivi)

Art. 15) SEGRETERIA

E' organo Esecutivo.

Provvede alla conservazione dei beni, alla amministrazione ed alla gestione degli impianti, compiendo a tale scopo tutti gli atti necessari ed opportuni, sottoponendoli al vaglio del Presidente e quest'ultimo al Consiglio Direttivo.

Viene nominata dal Segretario sentito il Presidente.

Ha il compito di:

- a.** attuare le decisioni del Consiglio Direttivo;
- b.** assicurare la gestione dell'Associazione;
- c.** supportare e coadiuvare l'operato del Presidente;
- d.** aggiornare i libri contabili dell'Associazione, il libro dei soci, nonché tutti i documenti contabili;
- e.** compilare i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre alla Assemblea ordinaria;
- f.** curare l'apertura della sede al pubblico;
- g.** curare la Comunicazione (mezzi d'informazione, giornale e sito internet) con i cittadini, riferendo – per il tramite del Segretario – al Presidente.

Il numero dei componenti della Segreteria è stabilito dal Consiglio Direttivo.

La Segreteria funziona collegialmente e si riunisce:

- a.** almeno una volta al mese su convocazione del Segretario;
- b.** su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti;
- c.** nel caso di costanti assenze eccedenti il 50% dei suoi componenti, la Segreteria si considera dimissionaria ad eccezione del Segretario, che ne propone una nuova al Consiglio Direttivo da convocare, su iniziativa del Presidente, entro trenta giorni dalla data in cui si è registrato l'evento.

L'intera Segreteria è automaticamente dimissionata nel caso di dimissioni del Segretario, in quanto da lui proposta.

Art. 16) SEGRETARIO

Il Segretario è il reggente della Segreteria e di diritto è il suo rappresentante nei confronti dei terzi. Ha il compito di predisporre le verbalizzazioni degli argomenti e delle presenze alle riunioni. Viene nominato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente. Propone la nomina della Segreteria al Consiglio Direttivo. Propone la nomina del Tesoriere, al Consiglio Direttivo, che è responsabile per la gestione delle risorse finanziarie.

A cura del Segretario, si verbalizzano argomenti discussi, decisioni assunte e presenze ai lavori della Segreteria.

Nel caso di dimissioni del Segretario, si ritiene dimissionaria l'intera Segreteria in quanto da lui proposta.

E' compito del Segretario:

- a.** attribuire incarichi ai membri di segreteria;
- b.** proporre al Presidente del Consiglio Direttivo i componenti delle Commissioni;
- c.** verificare l'attività svolta dal Tesoriere;
- d.** convalidare il resoconto finanziario redatto dal Tesoriere, da presentare al Consiglio Direttivo.

Il Segretario è considerato dimesso, e con esso l'intera Segreteria, quando lo delibera la maggioranza semplice del Consiglio Direttivo. Nelle more per l'elezione del nuovo Segretario e della nuova Segreteria, la Segreteria rimane in carica per il solo disbrigo degli affari urgenti.

Art. 17) IL TESORIERE

E' nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Segretario;

- a.** è responsabile per la gestione delle risorse finanziarie;
- b.** conserva in apposito registro le ricevute dei versamenti effettuati dai Soci;
- c.** conserva in apposito registro le ricevute relative alle entrate/uscite.

Art.18) ORGANISMI E STRUTTURE DELL'ASSOCIAZIONE (COMMISSIONI)

L'Associazione può articolarsi strutturalmente su specifiche tematiche di settore. In tal caso, il Consiglio Direttivo costituirà opportune Commissioni facenti capo al Presidente del Consiglio Direttivo. Nell'ambito e nel rispetto dei fini perseguiti dall'Associazione, le Commissioni possono assumere iniziative specifiche riguardanti la propria tematica, informandone tempestivamente il Presidente del Consiglio del Direttivo. Le Commissioni si sciogliono al raggiungimento dell'obiettivo fissato.

TITOLO SESTO (Norme finali)

Art. 19) DURATA

L'Associazione ha durata illimitata.

L'Associazione potrà essere sciolta con deliberazione dell'Assemblea straordinaria che adotterà le disposizioni relative

Statuto dell'A.S.S.C. CASAL MONASTERO

alla liquidazione del patrimonio sociale e nominerà i Liquidatori. Quanto residuerà, esaurita la liquidazione verrà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità scelta dai liquidatori in base alle indicazioni fornite dall'Assemblea e sentito l'organismo di controllo, di cui all'art. 3 c. 190 della L. 23/12/1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.20) NORME FINALI

Il presente Statuto è modificabile solo dall'Assemblea Generale. Per tutto quanto non specificamente previsto dal presente Statuto o dai regolamenti interni, vigono le leggi dello Stato e altre normative giuridiche o amministrative in quanto applicabili o compatibili con i fini dell'Associazione, nonché del Regolamento attuativo.

Il Foro competente per ogni controversia è quello di Roma.

Atto, composto di n.7 pagine e di seguito firmato dal Presidente e dal Segretario del Consiglio Direttivo, all'uopo delegati dall'Assemblea Costituente.

Roma, li 05/12/2020

IL PRESIDENTE

Elvina Gjoni

IL SEGRETARIO

Massimo Di Bucci